

L'ALTRA FACCIA DELLA LAGUNA

/The other face of the lagoon

01

MAZZORBO, L'ANTICO MAGGIOR BORGO LAGUNARE

/Mazzorbo, the
ancient great town
of the lagoon

testo di /text by

Marco Molin

Fotografie /Photographs by

Archivio Fotografico Centro Studi

Torcellani

Situata vicino alla più famosa Burano e posta lungo il canale che da Torcello raggiunge Venezia, **l'isola di Mazzorbo** presenta un paesaggio costituito da poche decine di case con **orti e giardini**, dove abitano circa trecento abitanti, oggi dediti solo in minima parte all'agricoltura.

Le poche tracce del suo glorioso passato che sembra essere stato misteriosamente inghiottito dalle ombre della storia, si ritrovano già nel suo toponimo; l'etimologia del nome Mazzorbo deriva dal fatto che quest'isola nel corso del Medioevo fu il **Maggior Borgo** - termine che in seguito si è corrotto in Mazzorbo - di tutta la laguna settentrionale di Venezia, il luogo più importante ed abitato dopo il centro politico, religioso e commerciale che fu la vicina Torcello.

Di **origini molto antiche**, probabilmente già abitata in epoca romana come altre parti della laguna, Mazzorbo visse le varie vicissitudini che hanno

coinvolto nel corso dei secoli l'intero territorio torcellano condividendone i momenti di splendore e la successiva inarrestabile decadenza, seguita all'importanza sempre maggiore che andava assumendo Venezia.

Divisa da un canale principale sulle sponde del quale ancora oggi sorgono abitazioni di stile gotico-veneziano, durante i secoli XI-XIV l'isola fu protagonista di una importante attività della **lavorazione del sale** ed era ricca di notevoli **mulini** dei quali rimangono ancora le evidenze archeologiche.

Sulle sue tre isole che originariamente la formavano, l'isola vide sorgere la presenza di **ben dieci chiese**, cinque conventuali e cinque parrocchiali, tra le quali spiccava per la bellezza dei suoi marmi il Duomo di San Pietro Apostolo, demolito agli inizi dell'Ottocento, all'interno del quale era conservata una preziosa pala d'altare in argento dorato di cui si è persa ogni traccia. Di questi antichi edifici religiosi, de-





Close to the more famous Burano and lying along the canal that joins Torcello and Venice, **the Island of Mazzorbo** is a scene consisting of **a few dozen houses with gardens and vegetable plots**, inhabited by some three hundred people, of whom today only a few work the land.

Few traces remain of a glorious past which seems to have been mysteriously swallowed in the mists of time; hinted at in the island's title: the origins of the name Mazzorbo stem from the fact that during the Middle Ages this island was the *Maggior Borgo*, or **greatest city** - later corrupted to Mazzorbo - the most important and populous island in the entire northern Venetian lagoon, second only to the political, religious and commercial centre of nearby Torcello.

Its origins are extremely ancient, as the island was probably inhabited in Roman times, like other places in the

lagoon. Mazzorbo lived through the many adventures which over the centuries affected the Torcello territory, sharing in its moments of splendour and its subsequent inevitable decline as a consequence of the growing importance assumed by Venice itself.

Divided by a main canal on whose banks still stand various buildings in the Venetian Gothic style, during the 11th to 14th centuries the island was home to a major **salt-processing industry**, and boasted remarkable **mills** whose ruins can still be seen today.

On the three islands which originally made up the island, there were **as many as ten churches**: five convents and five parish churches. Outstanding among these for its beautiful marble work was the Duomo di San Pietro Apostolo, demolished in the early nineteenth century, which contained a valuable altarpiece in gold-plated silver, now lost without trace. Of these ancient religious buildings, demolished

In alto /at the top

Il Canale maggiore di Mazzorbo.
/The major canal of Mazzorbo.

A sinistra /on the left

Antica mappa di Mazzorbo.
/Ancient map of Mazzorbo.



Bibliografia di riferimento: M. MOLIN, La chiesa di Santa Caterina di Mazzorbo autentico gioiello lagunare, «Quaderni Torcellani n. 3», Venezia 2010.

/ Bibliography: M. MOLIN, La chiesa di Santa Caterina di Mazzorbo autentico gioiello lagunare, «Quaderni Torcellani n. 3», Venice 2010.

In alto /at the top

Campanile solitario della Valverde o di Sant'Angelo.

/Solitary bell tower of Valverde or of Sant'Angelo.

Pagina accanto

/on the opposite page

Soffitto ligneo a carena di nave.

/Wooden ship's hull ceiling.

moliti già a partire dal secolo XVI, ma distrutti totalmente in seguito alla soppressioni napoleoniche del secolo XIX, rimangono in elevato il trecentesco e **solitario campanile della Valverde o di Sant'Angelo** dalla cuspide conica sfaccettata in sei lati e la **chiesa di Santa Caterina d'Alessandria**.

Menzionata per la prima volta nell'anno 783, divenne nel corso del Duecento un monastero di monache benedettine dove dimoravano **le giovani provenienti dalle famiglie patrizie veneziane**; soppresso il convento nel 1806 e demolito poco dopo, la chiesa fu salvata in quanto elevata ad unica parrocchiale dell'isola in sostituzioni delle precedenti chiese ormai in rovina o già demolite. Preceduta da un atrio porticato che conserva importanti reperti relativi alla storia dell'isola, al suo interno l'edificio si presenta a navata unica caratterizzata dal **barco**, ossia il **coro pensile** da dove le monache partecipavano alle funzioni religiose senza essere viste, e da un prezioso **soffitto ligneo a carena di nave** risalente al sec. XV. Tra le opere d'arte conservate merita attenzione il Battesimo di Gesù (1572-1575), opera di Giuseppe Porta detto "Il Salviati".

Il trecentesco campanile custodisce **la campana più antica della laguna che è una tra le più antiche d'Europa**, datata 1318, dalla forma allungata tipicamente bizantina e dal suono cristallino che rimanda il pensiero di chi la ascolta ad una storia ormai passata ma che ancora molto ha da svelare.

from the 16th century onwards and completely destroyed after the Napoleonic suppression of the nineteenth century, all that remains standing is the solitary fourteenth century **bell tower of Valverde or Sant'Angelo**, with its conical six-sided pinnacle, and the **church of Santa Caterina d'Alessandria**.

Mentioned for the first time in the year 783, during the thirteenth century this became a Benedictine convent which received **young ladies from aristocratic Venetian families**; the convent was closed in 1806 and demolished soon after, but the church survived as the island's only parish church left standing when the others had already fallen into ruins or been demolished. Entered by a porticoed atrium containing valuable evidence of the island's history, the interior is a single nave featuring a "boat", or **suspended choir stalls** where the nuns could attend the religious ceremonies without being seen, and an exquisite **wooden ship's hull ceiling** dating back to the 15th century. Well-preserved works of art include the noteworthy Baptism of Jesus (1572-1575), by Giuseppe Porta, also known as "Il Salviati".

The fourteenth century campanile holds the **lagoon's most ancient bell, and one of the oldest in Europe**. Dated 1318, this has a typical elongated Byzantine shape and a crystalline tone which evokes in the listener a story which is past but which still has much to reveal.

> Informazioni utili

/Useful Info

CENTRO STUDI TORCELLANI

Il **Centro Studi Torcellani** è stato costituito con lo scopo di valorizzare la storia, l'arte, le tradizioni di quella parte del **territorio lagunare veneziano** che nel corso dei secoli ha visto in **Torcello** il suo punto di riferimento principale, promuovendo un diverso approccio culturale ed una rinnovata cultura del turismo verso le isole della laguna. Tra le numerose attività promosse riscuotono ampio successo i **"Quaderni Torcellani"**, testi agili e scorrevoli caratterizzati da un approccio scientificamente corretto alle tematiche trattate, ma al contempo scritti con un linguaggio divulgativo e accessibile a tutti. Il Centro Studi Torcellani ha sede a Burano presso il Centro Culturale "B. Galuppi", in Via San Mauro 107.

Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito www.studitorcellani.it oppure scrivendo a associazione@studitorcellani.it

TORCELLO STUDY CENTRE

The **Torcello Study Centre** was set up with the aim of promoting the history, art and traditions of this **part of the Venetian lagoon**, for centuries a major centre based around **Torcello**, and to encourage a different cultural approach and a renewed kind of tourism for the islands of the lagoon.

Among the numerous activities promoted, particularly successful are the **"Quaderni Torcellani" or Torcello notebooks**, with lively, flowing text and a scientifically accurate approach to the topics addressed, but also written in an explanatory style that makes them accessible to all. The Centro Studi Torcellani is based in Burano at the "B. Galuppi" Cultural Centre in Via San Mauro 107.

Further information can be found on the website, www.studitorcellani.it, or by writing to associazione@studitorcellani.it